

**Episodio del
COMO 22.01.1944**

Nome del compilatore: ROBERTA CAIROLI.

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Como	Como	Lombardia

Data iniziale: 22 gennaio 1945

Data finale: 22 gennaio 1945

Vittime decedute

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Legati ai partigiani

Elenco delle vittime decedute

1. Bonelli Cesarino (Rino), nato a Torino il 16 settembre 1919, partigiano della 52° Brigata Garibaldi "Luigi Clerici".

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Rino Bonelli ("Jorik"), ufficiale di collegamento del distaccamento "Tomasic" della 52° Brigata Garibaldi "Luigi Clerici", attivo sui monti del Basso Lario, viene catturato in un'imboscata tesa dagli uomini del tenente Paone, mentre si stava recando in ospedale dove era degente la madre gravemente malata. Portato nel carcere di via Malta, sede della "banda Paone", subisce numerose sevizie. Il 22 gennaio viene fucilato a Como in via XVII maggio.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione dei cadaveri
Occultamento dei cadaveri

II. RESPONSABILI E PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori: "Banda Paone".

Nomi:

Paone Giuseppe, classe 1914, comandante del reparto speciale di polizia, detto "Banda Paone";

Bertoletti Gianfranco, classe 1925, milite della "Banda Paone";

Accornero Pitero, classe 1915, milite della "Banda Paone".

Note sui presunti responsabili:

La "banda Paone" una delle tante formazioni di polizia speciale che agiva alle dipendenze del capo della provincia, prendeva il nome dal suo comandante Giuseppe Paone. Si distinse in operazioni di infiltrazione, rastrellamento ed in esecuzioni particolarmente efferate di partigiani. Aveva sede in via Malta, 124, luogo di detenzione e tortura. I crimini compiuti da Paone e dai suoi agenti furono riconosciuti nel dopoguerra dalla Sezione speciale della Corte d'assise di Como.

Estremi e Note sui procedimenti:

Con sentenza del 21 gennaio 1946, Giuseppe Paone e altri 7 agenti del suo reparto speciale di polizia vengono condannati dalla Sezione sociale della Corte di Assise di Como. Paone e i due agenti responsabili dell'uccisione di Rino Bonelli, vale a dire Bertoletti, Accornero vengono condannati alla pena capitale. Con sentenza del 10 marzo 1948, la Corte di Assise di Milano commuta la pena di morte in ergastolo.

Tribunale competente:

Corte d'Assise di Como Sezione speciale

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide in via XXVII maggio a Como, inaugurata il 20 gennaio 1946, nel luogo dell'esecuzione: "La notte del 22 gennaio 1945 qui Rino Bonelli (Tenente Jorik) attestava col proprio sangue il suo credo nella libertà d'Italia/52° Brigata Garibaldina".

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giuseppe Coppino, *Como dalla dittatura alla libertà*, Istituto Comasco per la Storia del Movimento di liberazione, Como [ICSML], 1989;
Memoria resistente. Parole immagini e luoghi della Resistenza italiana ed europea in provincia di Como, a cura dell'Istituto di Storia Contemporanea "Pier amato Perretta", e del Comitato provinciale dell' Anpi di Como, Como, 2012.

Fonti archivistiche:

AS Como: Fondo Corte d'Assise Straordinaria. Sezioni di Como e Lecco. Vol. II, Sentenze 1946;
Istituto di Storia Contemporanea di Como, Fondo Giuseppe Paone;
Anpi, Fondo Schede partigiani caduti.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Hanno contribuito alla ricerca: **Istituto di Storia Contemporanea di Como "P. Amato Perretta"**; **Anpi di Como**; **Giuseppe Calzati, Fabio Cani, Patrizia Di Giuseppe**.